



COMUNE DI RAVENNA



**Workshop di Agenda 21
per il confronto e la condivisione
dei contenuti del RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio)**

**SPAZIO PORTUALE
SISTEMA PRODUTTIVO E SISTEMA DELLA
MOBILITA'**

Sala D'Attorre
30 ottobre 2007

Il programma della giornata

14,30	Dott.ssa Luana Gasparini Ufficio Educazione Ambientale e Agenda 21 Locale	Illustrazione metodologia di lavoro
14.40	Arch. Alberto Mutti Capo Servizio Progettazione Urbanistica	Analisi del contesto, obiettivi del workshop e spunti di riflessione
14.55	Ing. Ennio Millia Mobility Manager del Comune di Ravenna	Analisi del contesto, obiettivi del workshop e spunti di riflessione
15., 10	Attività di confronto e contributo del Forum di Agenda 21 Ravenna	Attività di confronto, discussione e registrazione delle osservazioni, proposte e contributi dei rappresentanti del Forum di Agenda 21 Ravenna
17,30	Conclusione lavori	

PREMESSA

Il Comune di Ravenna promuove il processo partecipativo di Agenda 21 per la definizione dei contenuti del nuovo Regolamento Edilizio Urbanistico partendo dal presupposto che la partecipazione e concertazione tra le Istituzioni e le Forze Economiche e Sociali del territorio sia elemento qualificante e imprescindibile per la definizione di Politiche di Pianificazione Territoriale che:

- riescano a mettere a sistema le potenzialità e le risorse del territorio
- si indirizzino ad un **processo improntato alla sostenibilità** che possa garantire la ricerca di una sempre migliore qualità della vita.

OBIETTIVI

Attuare un percorso di confronto e condivisione sui contenuti del RUE (Regolamento Edilizio Urbanistico) sollecitando, raccogliendo e tenendo conto delle **priorità condivise** in questa sede dai portatori di interesse coinvolti

METODOLOGIA DI LAVORO

- Si favorirà il confronto e la successiva condivisione di obiettivi, progetti, interventi, azioni e priorità partendo da un elemento **elemento fondamentale**:
 - Superamento di una logica esclusivamente settoriale verso una di carattere **trasversale e intersettoriale al fine di favorire una forte sinergia e condivisione sulle priorità espresse.**
- I Facilitatori sintetizzeranno nei cartelloni
 - Rilievi, osservazioni, proposte **che emergeranno durante il confronto**
- Se i tempi a disposizione lo permetteranno i partecipanti potranno indicare il loro giudizio di priorità rispetto alle proposte emerse al termine dell'incontro.
- Se invece non fosse possibile per tutti i partecipanti esporre le proprie considerazioni e proposte nella giornata si potrà compilare e consegnare la scheda di rilevazione inserita in cartellina.
- Sarà cura dell'organizzazione redarre l'elenco completo degli elementi scaturiti dal workshop e trasmetterlo a tutti i partecipanti con la richiesta di individuare e comunicare al Comune n. 5 indicazioni ritenute maggiormente prioritarie rispetto a quelle emerse
- Di tutta l'attività svolta verrà redatto e inviato ai partecipanti un **report finale** riportante la sintesi dei lavori svolti.

SPAZIO PORTUALE

sintesi dei contenuti del RUE (pag. 107-112)

- Lo Spazio Portuale riveste un ruolo strategico all'interno del PSC
- La pianificazione dello Spazio Portuale deve tener conto di due importanti esigenze: da un lato la ricerca di una maggiore competitività e dall'altra la necessità di uno sviluppo che tenga conto delle emergenze ambientali e avvenga in termini di sostenibilità.
- Il PSC sottolinea che “la situazione insediativa impone un approccio deciso in termini funzionali, in grado di prefigurare assetti di maggior respiro e coerenti con il tema della sicurezza e dell'ambiente”.
- Sono state prefigurate strategie di larga scala e ampio respiro la cui realizzazione è demandata principalmente al POC.
- Il RUE contiene previsioni e normative che vanno nella direzione strategica del PSC con l'obiettivo di favorirne l'attuazione.
- Nelle componenti di ristrutturazione produttiva il RUE fornisce norme di riferimento intermedie, che consentono un passaggio graduale e coerente alle previsioni di prospettiva.
- La finalità del RUE è di migliorare l'assetto delle aree del porto per una maggiore sostenibilità e sicurezza sia al suo interno che in rapporto alle aree limitrofe.
- Le previsioni e normative per lo Spazio Portuale sono dettagliate alle pagine 108 – 112 del RUE, dall'art. V.3 all'art. V.9
- Il RUE è costruito per una agevole consultazione informatica in grado di produrre direttamente tutte le associazioni normative e cartografiche necessarie.

SPAZIO PORTUALE – SPUNTI PER LA DISCUSSIONE 1

RISCHIO E SICUREZZA

- Il RUE specifica i termini della esclusione delle sostanze pericolose, limitate dal PRG vigente alla categoria “A” riguardante i prodotti petroliferi, riferendola alle sostanze con frasi di rischio R11-R12, già operata in sede di PSC, e le particolari condizioni per la gestione degli impianti che le trattano.
- Per gli “insediamenti soggetti a rischio di incidente rilevante (RIR)”: viene confermata la normativa del PRG 93 vigente: viene data priorità alle delocalizzazioni con saldi di rischio non aggravati

USO INDUSTRIALE

- Il potenziamento di impianti RIR è previsto solo qualora le aree di isodanno siano mantenute all'interno dei confini di stabilimento.
- Per gli insediamenti vincolati all'uso industriale rimane invariata la necessità, per utilizzare liberamente tali aree per attività “produttive portuali”, di una deliberazione conforme del Consiglio Comunale, che originariamente pose il vincolo contrattuale.
- Nelle altre zone produttive portuali nel caso di insediamento industriale con caratteristiche “portuali”, viene confermata la procedura di verifica della compatibilità ambientale e della relazione dell'attività industriale con l'infrastruttura portuale nell'ambito del procedimento di istruttoria ma senza più necessità di sottoporre la proposta alla Provincia ed al Consiglio Comunale, con conseguente semplificazione e contenimento dei tempi amministrativi.
- Gli interventi di delocalizzazione di stabilimenti e/o impianti RIR esistenti devono essere previsti e valutati nell'ambito di specifici progetti unitari (PU).
- Per comparti di aree soggette allo strumento POC si è ritenuto opportuno sfruttare potenzialità intermedie. La principale “potenzialità intermedia” è data dalla possibilità che queste aree possano essere utilizzate, previa verifica della compatibilità ambientale dei materiali di escavo, per “trattamento e deposito del materiale proveniente dall'escavo del canale portuale.

SPAZIO PORTUALE – SPUNTI PER LA DISCUSSIONE 2

PRODUZIONE DI ENERGIA

La realizzazione e/o modifica di impianti per la produzione di energia è soggetta alle seguenti limitazioni:

- A) non sono consentiti nuovi impianti che utilizzano combustibili fossili
- B) gli impianti che utilizzano fonti rinnovabili con esclusione delle biomasse sono sempre ammessi
- C) non è consentito realizzare nuovi impianti che utilizzano le biomasse come combustibile

CANTIERISTICA

Le aree per cantieristica sul canale Piomboni vengono confermate alla loro vocazione consolidata e quindi ad attività di produzione e servizio per la nautica da diporto, off-shore e ad attività di servizio generali quali gli impianti di raccolta e trattamento delle acque di sentina ed in genere per il presidio ambientale, con esclusione di impianti per la produzione di energia da fossili e biomasse.

CENTRO DIREZIONALE DEL PORTO

Le aree “Centro direzionale del porto” sono destinate ad attività amministrative-direzionali, commerciali, ricettive, per attività pubbliche e private di servizio al porto, ed ai servizi alla viabilità. Tali aree, in particolare, sono destinate alla realizzazione della nuova sede dell’Agenzia delle Dogane, in sostituzione dell’esistente in Darsena di Città, nell’ambito del 1° stralcio funzionale del “Polo Centro Direzionale del porto” individuato dal PSC.

SISTEMA DELLA MOBILITA'

Sintesi dei contenuti del RUE (pag. 61 – 66))

- Per il sistema della mobilità l'obiettivo è dotare il territorio delle infrastrutture necessarie al soddisfacimento della domanda di trasporto di persone e merci favorendo l'integrazione fisica e funzionale delle diverse reti nonché delle infrastrutture esistenti con quelle da adeguare e con quelle di progetto per un sistema della mobilità sicuro, funzionale e soprattutto compatibile dal punto di vista ambientale
- Il RUE per il Sistema della mobilità assume le finalità indicate nel PSC adottando contenuti progettuali coerenti con obiettivi e azioni già delineati nel PSC.
- In particolare il RUE disciplina la viabilità esistente e il suo completamento e rimanda al POC la disciplina della nuova viabilità, principalmente extraurbana, e i suoi adeguamenti funzionali.

SPUNTI PER LA DISCUSSIONE

Le intersezioni stradali.

La definizione dell'esatta morfologia delle intersezioni è demandata ai piani di settore e, tra questi, in particolar modo, per gli ambiti urbani, ai Piani Particolareggiati del Traffico.

Le fasce di rispetto.

Le fasce di rispetto sono individuate negli elaborati di RUE/RUE2. Esse possono modificarsi in conseguenza di variazioni di classe funzionale. Nel RUE sono disciplinati gli interventi ricadenti totalmente e/o parzialmente entro le fasce di rispetto ed individuati i servizi alla viabilità consentiti.

I percorsi pedonali e ciclabili.

I percorsi pedonali fuori sede e piste ciclabili e ciclopedonali e relativi sottopassi sono elementi fondamentali del sistema viario comunale, in quanto destinati all'incentivazione di questi modi di spostamento. Essi devono essere concepiti per rispondere al livello più alto possibile alle seguenti esigenze/requisiti:

- sicurezza
- continuità ed "effetto rete"

Il RUE individua i principali percorsi esistenti e/o di progetto rinviando al "Piano della viabilità ciclabile" la sua precisa definizione.

SISTEMA PRODUTTIVO

SPUNTI PER LA DISCUSSIONE 1

Attività produttive in ambito turistico/ricettivo/ricreativo

- Per le zone di valorizzazione turistico – ricreativa il RUE individua gli ambiti agricoli che, per la presenza di edifici di valore e/o zone naturalistiche e/o attività già insediate, si prestano alla valorizzazione ai fini turistico-rurali-ricreativi, consentendovi attività ricettive, ricreative e del tempo libero. E al fine di perseguire lo sviluppo sostenibile dell'attività agricola prevede interventi ed azioni che mettano “in rete” le varie potenzialità e risorse dello spazio rurale. **(tratto da pag. 32 del documento “contributo per la relazione)**
- In considerazione della crescita turistica che la città sta attraversando il RUE pone attenzione alla ricettività alberghiera, prevedendo modalità che consentiranno di aumentare in modo significativo l'offerta turistica dei posti letto

Attività produttive commerciali

Nella città consolidata o in via di consolidamento il RUE

- Per quanto attiene le attività commerciali all'ingrosso le consente senza limiti nelle componenti “artigianale-industriale” di valenza territoriale e “produttivo espositivo”, mentre le limita al 50% della Suc ammessa e non oltre 2000mq nelle componenti “artigianali deposito” e “misto e/o artigianato laboratoriale”
- Per quanto attiene le attività commerciali al dettaglio consente quelle connesse all'attività produttiva principale e limitatamente agli esercizi di vicinato e medie strutture di vendita con Suc inferiore al 30% del Suc consentito;
- Pone il limite dell'esercizio commerciale di vicinato per la classe dimensionale del settore alimentare

SISTEMA PRODUTTIVO

SPUNTI PER LA DISCUSSIONE 2

- persegue il consolidamento , la valorizzazione e lo sviluppo del tessuto commerciale, il potenziamento/consolidamento delle attività terziarie quali quelle alberghiere, ricreative, turistiche nonché culturali e sportive.
- contiene un efficace sistema di incentivazione sia per le piccole strutture commerciali che per quelle medio grandi.
- persegue una tutela valorizzatoria e una marcata qualificazione del centro storico attraverso il potenziamento del tessuto commerciale che porta anche al superamento del limite dell'esercizio di vicinato, con la previsione di medie piccole strutture fino a mq 500 negli assi di particolare interesse turistico-commerciale, compatibilmente con la salvaguardia dell'ambito ove avviare l'insediamento
- prevede l'introduzione di meccanismi funzionali ad agevolare l'apertura di strutture medio piccole fino ad un massimo di 1500 mq per il recupero di edifici non compatibili con le caratteristiche strutturali tipiche del Centro Storico tramite incentivi premianti;
- prevede la realizzazione di complessi commerciali di vicinato fino ad un massimo di mq 1500 susseguenti ad interventi di ristrutturazione e recupero, risanamento conservativo, programma di riqualificazione
- agevola la piena qualificazione del Mercato Coperto, polo essenziale del settore alimentare, ove sono previsti plurimi usi diffusi e differenziati
- favorisce il rafforzamento del settore artigianale in genere
- pone particolare attenzione ai cambi d'uso allo scopo di non turbare e snaturare l'essenza del tessuto commerciale insediato e da insediarsi
- Negli assi di valorizzazione commerciale, del sistema centrale, nei corsi e nella Darsena di città prevede medio piccole strutture con superficie inferiore a mq 500 per il settore alimentare e mq 1000 per il settore non alimentare, prevedendo altresì una maggiore flessibilità nell'insediamento delle tipologie allo scopo di garantire un servizio completo e soddisfacente.
- prevede l'insediamento di complessi commerciali di vicinato e/o gallerie commerciali di vicinato fino a un massimo di 1500 mq con la presenza anche di medie piccole strutture limitatamente a mq 500 per il settore alimentare, conseguentemente ad azioni di recupero e programmi di riqualificazione di unità esistenti.

SISTEMA PRODUTTIVO

SPUNTI PER LA DISCUSSIONE 3

Nei centri di frangia e forese :

- prevede interventi di riqualificazione e rafforzamento delle aree commerciali favorendo la nascita di centri polifunzionali con l'utilizzo di meccanismi premianti
- favorisce l'attivazione dell' art 18 della L.R. 20/2000 verificando e concordando con il privato i possibili usi consentiti.
- Prevede la presenza di centri commerciali di vicinato, gallerie commerciali e/o complessi commerciali di vicinato fino ad un massimo di superficie di vendita di mq 1500
- favorisce l'insediamento di attività artigianali compatibili con la residenza, all'interno degli insediamenti lineari

Nel litorale

- Tende a riqualificare e potenziare gli assi di valorizzazione commerciale e gli assi strutturanti di particolare interesse turistico-commerciale con la presenza anche di medio piccole strutture di vendita, esercizi commerciali di vicinato, pubblici esercizi l'attivazione degli art. 18 previsti dalla L.R. 20/2000
- Favorisce l'insediamento di centri commerciali di vicinato, gallerie e/o complessi commerciali di vicinato con la presenza anche di una medio piccola struttura; quella del settore alimentare non potrà essere superiore a mq 500
- pone particolare attenzione alla riqualificazione del comparto del "Mercato Ittico a Marina di Ravenna prevedendo usi diffusi che consentano l'insediamento di esercizi commerciali, pubblici esercizi, attività artigianali, attività di servizio, spazi espositivi, al fine di rivitalizzare una realtà attualmente in stand-by.